

MIGRANTICIDIO: UN CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ Diritto di migrare, diritti dei migranti

LETTERA DI INVITO AL CONVEGNO
promosso da

Centro di Ricerca ed Elaborazione per la Democrazia, Giuristi Democratici e Mani Rosse Antirazziste - Manifestazione ospitante: "Roma Periurbana"

Sabato, 22 aprile - Roma, presso lo Spazio espositivo MACRO
(ex Mattatoio) p.zza Orazio Giustiniani, 4

La migrazione dei popoli è fenomeno che accompagna la storia dell'umanità, ma il fenomeno delle migrazioni, riscontrabile a partire della fine della Guerra Fredda, che dall'Africa e dal Medioriente ha riguardato il Mediterraneo e le rotte balcaniche, ha caratteristiche particolari.

E' infatti fenomeno migratorio nel quale i Paesi che erigono "muri" sono gli stessi che - avendo praticato conflitti bellici permanenti e sfruttamento predatorio delle materie prime - sono causa delle migrazioni.

Negli ultimi trent'anni, il conflitto tra Nord affluente e Sud impoverito viene dal primo risolto con il respingimento sistematico, ottenuto mediante l'attività pattizia per l'esternalizzazione delle frontiere e mediante il controllo dei confini e delle acque territoriali, attività che a prima vista sembrerebbero rientranti nel legittimo operare degli Stati.

Si arriva perfino all'omissione di soccorso, anche se chiaramente illegale, a livello sia di diritto interno che di diritto internazionale.

Risultano criminogeni sia l'esternalizzazione delle frontiere che il modo in cui si è giunti a organizzare il controllo dei confini e delle acque territoriali, per le migliaia di morti che comportano, nella consapevolezza (come evidente almeno a partire dall'operazione Mare Nostrum) del pericolo di vita dei migranti derivante da un fenomeno non certo episodico, ma permanente.

Il convegno si propone da un lato un approfondimento giuridico tra norme interne, internazionali e attività giurisdizionali per giungere a più corrette formulazioni intorno al fenomeno, a partire dal "migranticidio" quale crimine contro l'umanità e alla sua perseguibilità in riferimento all'art. 7 del Trattato di Roma istitutivo della Corte Penale Internazionale, convinti che destinatari di questa attività siano innanzi tutto le classi politiche dei Paesi membri dell'UE e della NATO; dall'altro coinvolgere le associazioni, le ong e quanti da anni operano nella difesa dei migranti per condividere le esperienze ad arricchire le opportunità di scambio di informazioni quale elemento utile per le sorti dei migranti e per costituire un segnale unitario di coesione sociale che porti ad una inversione di tendenza.



PROGRAMMA

10.30-13.30: Saluti di **Enrico Calamai** - Contributo di **Luigi Ferrajoli** -
Presentazione: **Luigi Galloni** - Modera: **Barbara Ferretti**

Relatori:

- Alessandra Algostino:** *Diritto del migrante e diritto di asilo: tutela costituzionale e applicazione dell'art. 10.*
- Antonello Ciervo:** *Configurabilità di una giurisdizione universale. Le esperienze europee.*
- Luca Masera:** *Il diritto penale - interno e internazionale - quale strumento di tutela dei diritti dei migranti?*
- Chantal Meloni:** *Crimini contro i migranti e accesso alla Corte Penale Internazionale.*
- Fulvio Vassallo Paleologo:** *Abbandono in mare e detenzione in Libia, la strategia italiana ed europea della dissuasione.*
- Fabio Marcelli:** *Diritti dei migranti e obblighi di tutela degli stati e delle istituzioni internazionali.*
Conclusioni

14.30-18.00: **Assemblea**

Contributi e interventi di associazioni, O.N.G. e rappresentanti politici e sindacali

Modera: **Francesca Fornario**

Intervento di apertura: **Annamaria Rivera**

Conclude: **Michela Arricale**